



ΠΡΟΣ ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΙΣ Α

PRIMA AI TESSALONICESI (1-5)

1,1: PRESCRITTO

1,2 - 3,13: RINGRAZIAMENTO E RICORDI

1,2-3: ringraziamento per la fede, carità e speranza dei Tessalonesi

1,4-10: ampliamento del ringraziamento: la risposta dei Tess. alla predicazione di Paolo

2,1-12: ripresa del ringraziamento: la predicazione di Paolo a Tessalonica

2,13-16: conferma motivi del ringraziamento: la risposta dei T. all'annuncio del vangelo

2,17-3,5: il tempo della lontananza: non potendo recarsi a T., Paolo ha inviato Timoteo

3,6-13: ripresa del ringraziamento: Timoteo è ritornato portando buone notizie

4,1 - 5,22: ESORTAZIONI E DIRETTIVE

4,1-2: introduzione

4,3-8: la ricerca della santità

4,9-12: l'amore fraterno

4,13-18: il destino di coloro che sono morti

5,1-11: i tempi e i momenti della fine

5,12-13: i responsabili della comunità

5,14-22: esortazioni conclusive

5,23-28: POSTSCRITTO

Data: opinione comune: secondo viaggio missionario: **51**; *secondo altri:* terzo viaggio, durante la visita intermedia a Corinto: **54-55** (cronologia Barbaglio)

Secondo R. PESCH, *La scoperta della più antica lettera di Paolo*, Paideia, Brescia 1987 sono confluite due lettere inviate in tempi diversi:

Lettera inviata da Atene per mezzo di Timoteo e

Lettera inviata da Corinto dopo il ritorno di Timoteo

Indirizzo: perso (ma simili a 1,1)

1,1: Prescritto

1,2-10: sguardo retrospettivo

2,1-12: sguardo retrospettivo

2,13-16: ringraziamento

2,17-3,5: invio di Timoteo

3,6-10: ritorno di Timoteo e gioia da lui recata

3,11-13: epilogo

4,1-8: raccomandazioni generali

4,9 - 5,11: risposta ai quesiti dei Tessalonesi

5,12-22: raccomandazioni

5,23-28: postscritto

Benedizione: persa (ma simile a 5,28)

MESSAGGIO:

- Ø *Kerigma* primitivo: fortemente trinitario
- Ø La sorte dei defunti
- Ø La vita cristiana



ΠΡΟΣ ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΙΣ Β

SECONDA AI TESSALONICESI (1-3)

1,1-2: PRESCRITTO

1,3-13: RINGRAZIAMENTO E INTERCESSIONE

1,3-5: fede e amore vicendevole dei Tessalonicesi

1,6-10: punizione dei persecutori

1,11-12: preghiera per la comunità di Tessalonica

2,1-12: LA VENUTA DEL SIGNORE

2,1-2: il giorno del Signore non è imminente

2,3-5: la fine sarà preceduta dalla manifestazione dell'uomo empio

2,6-7: questa però è ancora impedita da un misterioso ostacolo

2,8-12: distruzione dell'uomo empio con tutto i suoi adepti

2,13 - 3,17: ESORTAZIONE

2,13-17: nuovo ringraziamento a Dio ed esortazione a mantenere le tradizioni

3,1-5: richiesta di preghiere

3,6-15: ammonizione a coloro che si comportano in modo indisciplinato

3,6-18: POSTSCRITTO

Somiglianze: struttura (prescritto - ringraziamento - parnesi escatologica - esortazioni parnesi etica - postscritto).

Differenze: forme stilistiche di diversa mano; tono affettuoso vs tono distaccato; riferimenti personali vs no riferimenti personali; escatologia: immagini prese dall'AT, la parusia non è imminente (1Ts 4,15.17 vs 2Ts 2,1-2).

Posizione tradizionale: scritta poco dopo la 1Ts; 1Ts indirizzata a ad un gruppo di estrazione pagana, 2Ts indirizzata ad un gruppo di giudei-cristiani; 1Ts indirizzata a Tessalonica, 2Ts indirizzata ad un'altra comunità (Filippi o Berea)

Posizione moderna: autore non Paolo (→ 2Ts 2,2); ritardo della parusia. Scritto pseudoepigrafico verso la fine del I sec.

Tratto da A. SACCHI, *Lettere paoline e altre lettere*, (LOGOS, Corso di studi biblici 6), LDC, Leumann 1996